

no a quelli manderano a tuorli il Proveditor zeneral con certo contrasegno, par il Marchese, inteso, habi voluto averli et li ha tolti e convertiti in suo uso.

Fu preso parte aricordata per i Provedadori a trovar danari, et posta per li Cai dil Consejo di X, con uno longo exordio, di far per Gran Consejo, uno a la volta, 3 Avogadori extraordinarii, quali siano sopra le spexe di officii di questa terra e di le camere di fuora, et *etiam* veder li conti di Provedadori, Pagadori e altri di questa guera, et abino autorità di Avogadori di sententiar, e tutti tre, e cadauno. *Item*, habino 25 per 100 di quello recupererano, et scuodi in contadi e non la pena senza il cavedal, vadino in Pregadi non metando balota, et intrino Avogadori di comun in locho di quelli mancherano, per hordine li sia dato uno locho toy, do scrivani di officii nostri e fanti, i qual habi il terzo; con altre clausule, *ut in parte*.

Fono fati li Cai di X per Aprile: Sier Zulian Gradenigo, sier Orsato Justinian et sier Piero da cha' da Pexaro, li do stati altre fiate, ma il Zustinian non più stato, et questa è la prima volta.

44* *A di 28, la matina, vene letere, di Roma, di l'orator nostro, di 24.* Come a Fiorenza il magnifico Juliano era *tandem* morto a di 16, a hore . . .

Item, si havia doluto col Papa, qual, il zorno poi l'intese, vene in capella; el qual, è di natura non si mete fastidio; *tamen* quelli di la corte ha auto gran dolor. *Item*, il Papa dice, in caso il campo di Franza fusse roto, manderia il cardinal Bibiena dal Re di romani, qual però è a Fiorenza; e altri coloquii auti zercha queste occorrentie di Lombardia; qual monstra non temer tanto l'Imperator, come feva prima; e altre zanze non de importantia. *Item*, il Papa havia dà a domino Andrea Lipomano prior di la Trinità, el beneficio de Brixinenxe, ch'è in la Patria di Friul.

Vene l'orator di Ferara et monstrò *lettere dil Ducha di 26*. Come francesi e nostri erano sora le rive di Ada a devedar i nimici non pasaseno, et li era zonto zente più presto ingrossandosi che altramente, et a l'Imperator diminuira le zente; sichè era da sperar di bene.

Et terminato di far Pregadi ozi per far li Savii, el sopravene *etiam* dito orator in Colegio con una *altra lettera dil Ducha, di 27*. Come havia auto aviso di Mantoa, per do stafete, che lo esercito dil Christianissimo re e di la Signoria nostra erano levati di le rive di Ada e ritirati verso Pavia, et che lo Imperador col suo esercito passava di là, et in Milan era intrato il cardinal Sedunense con numero di sguizari venuto da la parte di sopra, e chiamato da

quelli di Milan. La qual nova fino eri l'ave, ma non la crete; et che Lodi avia voltato e levà le insegne cesaree, però non volse scriver. Hora che li par sia certa, per non haver auto letere dil suo agente apresso lo illustrissimo Gran contestabele in campo, qual è solcito a scriverli ogni andamento, li à parso scriverla aziò avisi la Signoria nostra.

Et zonta questa nova, tutto il Colegio restò di mala voja, et per la terra fu spanta, *ita* che fu verissima et per tutto divulgata.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le letere sopra-nominate, et questa di Ferara; nè altre, ni aviso alcuno vene.

Fu posto per li Savii, una lettera a sier Jacomo Manolesso provedador di cavali lizieri, che non havendo fato la cossa di Lignago non la fazi più, et havendola fata, lassi 50 fanti ivi et mandi le fantarie in Padoa; il resto di le zente tornino dove erano prima. Ave 26 di no, et fu presa.

Fu posto, per li diti, ch'el Colegio habi libertà di tuor a nostro stipendio domino Zuan di Saxadelo de Imola con homeni d'arme, over fanti, come parerà: 28 di no, et fu presa.

Fu posto, per li Savii, ch'el retor di Crema possi spender in li bisogni occorrenti di ogni danari di la Signoria e intrade di quella camera, *etiam* li riservati a la Camera d'imprestidi: 0, 0, 150 di la parte.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che il capitano di le galie di Alexandria sia confinà in galia a di 15 April, partì a di 17, e cussì la conserva partì per tutto 25, pena ducati 500 da esser tolta per i Avogadori e cadaun dil Colegio, la qual sia de chi farà la execution: 35 di no, 124 di sì.

Fu posto, per alcuni Savii numero 5 di Colegio, 45 sia dà 100 fanti a sier Zuan da Molin qu. sier Timoteo, qual si à portà ben in questa guerra, e ducati 6 al mexe di provision per paga: 46 di no, 130 di sì; fo presa.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di 19. Come de li si divulga spagnoli sono per venir in Lombardia in ajuto di l'Imperator contra francesi, et che il Vicerè fa il tutto per trovar danari, ma stenta assai. *Item*, è gran charestia de li, e fanti erano in Gaeta venuti li; sichè quelle cosse è in disturbo e quelle zente in moto.

Fu fato scurtinio di tre Savii dil Consejo, in luogo di sier Christofal Moro, sier Piero Capello e sier Alvise Pixani, che compieno. Rimase, 148 sier Francesco Foscari el cavalier; 122 sier Francesco Bragadin; 118 sier Lucha Trun, tutti con titolo. Soto: 113 sier Polo Capello el cavalier, fo